

Come ieri Gesù ci ha chiesto di *gratuitamente dare* in quanto *gratuitamente abbiamo ricevuto* e dare finanche nel mezzo di un eventuale sconforto perché capaci di andare oltre misurazioni e simmetrie, così oggi ci chiede di saper sostenere *le persecuzioni*. Attenzione però perché ci *manda come agnelli in mezzo a lupi* chiedendoci di essere *semplici come le colombe*, ma anche *prudenti come i serpenti*; ci dice che quando siamo *perseguitati in una città* dobbiamo non restar lì a farci massacrare, ma *fuggire in un'altra*. Tuttavia dove e quando non c'è possibilità di fuga, Gesù ci comanda di permanere in quell'amore saldo che è lo stesso di quello gratuito del vangelo di ieri. A volte la persecuzione può provenire anche dall'interno della Chiesa stessa, quando si scontrano visioni differenti nel viverla. Gesù oggi ci chiede di permanere. Come? Trovando la fonte di questa permanenza nella fiducia. In quale? Quella in Dio che sa e non ci abbandona, nello *Spirito Santo* che *parlerà per noi*, opererà dentro e attraverso di noi. Se rimaniamo aperti a questa fiducia esponendoci al soffio dello Spirito Santo senza smarrirci, allora ci pensa il Signore, che provvede per noi.

Proprio come manifesta di fare nella storia di *Giacobbe Israele*. Il brano di oggi contiene in sintesi tutti gli elementi essenziali di cui si nutre la fede biblica: la duplice *chiamata per nome nella notte*, la risposta "*Eccomi!*", la rivelazione di *Dio* come Dio di colui che è eletto, proprio così, Dio suo ... come l'amore più grande della propria vita, Dio tuo ... E poi l'invito a *non temere*, la promessa di guidare tutta intera la sua vita e di condurla a pienezza, attraverso l'uso di verbi al futuro ben precisi. La gioia dell'abbraccio col figlio ritenuto per sempre perduto e ora ritrovato. L'umanissimo incontro, pieno di commozione. *Giacobbe Israele* vive in questo dialogo sempre aperto, con le radici immerse nella fiducia: questa è la nostra fede, quella di chi confida che lo Spirito Santo opera e parla attraverso di sé al tempo opportuno.

=

## Venerdì della XIV settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*

*Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia  
in mezzo al tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode  
si estende ai confini della terra;  
di giustizia è piena la tua destra. (Sal 48,10-11)

### **Colletta**

O Dio, che nell'umiliazione del tuo Figlio  
hai risollevato l'umanità dalla sua caduta,  
donaci una rinnovata gioia pasquale,  
perché, liberi dall'oppressione della colpa,  
partecipiamo alla felicità eterna.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (Gen 46,1-7.28-30)

*Posso anche morire, dopo aver visto la tua faccia.*

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Israele levò le tende con quanto possedeva e arrivò a Bersabea, dove offrì sacrifici al Dio di suo padre Isacco.

Dio disse a Israele in una visione nella notte: «Giacobbe, Giacobbe!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Io sono Dio, il Dio di tuo padre. Non temere di scendere in Egitto, perché laggiù io farò di te una grande nazione. Io scenderò con te in Egitto e io certo ti farò tornare. Giuseppe ti chiuderà gli occhi con le sue mani».

Giacobbe partì da Bersabea e i figli d'Israele fecero salire il loro padre Giacobbe, i loro bambini e le loro donne sui carri che il faraone aveva mandato per trasportarlo.

Presero il loro bestiame e tutti i beni che avevano acquistato nella terra di Canaan e vennero in Egitto, Giacobbe e con lui tutti i suoi discendenti. Egli condusse con sé in Egitto i suoi figli e i nipoti, le sue figlie e le nipoti, tutti i suoi discendenti.

Egli aveva mandato Giuda davanti a sé da Giuseppe, perché questi desse istruzioni in Gosen prima del suo arrivo. Arrivarono quindi alla terra di Gosen. Allora Giuseppe fece attaccare il suo carro e salì incontro a Israele, suo padre, in Gosen. Appena se lo vide davanti, gli si gettò al collo e pianse a lungo, stretto al suo collo. Israele disse a Giuseppe: «Posso anche morire, questa volta, dopo aver visto la tua faccia, perché sei ancora vivo».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 36)

**Rit: La salvezza dei giusti viene dal Signore.**

Confida nel Signore e fa' il bene:  
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.

Cerca la gioia nel Signore:  
esaudirà i desideri del tuo cuore.

Il Signore conosce i giorni degli uomini integri:  
la loro eredità durerà per sempre.  
Non si vergogneranno nel tempo della sventura  
e nei giorni di carestia saranno saziati.

Sta' lontano dal male e fa' il bene  
e avrai sempre una casa.  
Perché il Signore ama il diritto  
e non abbandona i suoi fedeli.

La salvezza dei giusti viene dal Signore:  
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.  
Il Signore li aiuta e li libera,  
li libera dai malvagi e li salva,  
perché in lui si sono rifugiati.

### **Canto al Vangelo** (Gv 16,14)

Alleluia, alleluia.  
Quando verrà lo Spirito della verità,  
vi guiderà a tutta la verità,  
e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.  
Alleluia.

### **VANGELO** (Mt 10,16-23)

*Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli:  
«Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.  
Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.  
Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato.  
Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un'altra; in verità io vi dico: non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che venga il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Alla debolezza e alla fragilità della nostra fede, viene in soccorso la potenza di Dio. Per questo ci rivolgiamo a lui dicendo:  
Sostieni la nostra fede, Signore.

Per la fede perseverante delle Chiese del silenzio, concedi, o Signore, a tutta la Chiesa

di confidare nella potenza del nome di Gesù che compie sempre quello che ha promesso. Preghiamo:

Per la forza dei martiri, dona, o Signore, a tutti i cristiani il coraggio di portare il tuo nome scritto sulla fronte in ogni circostanza della vita. Preghiamo:

Per la sofferenza silenziosa dei poveri e degli oppressi, disarmala, o Signore, il cuore dei violenti e degli oppressori e usa la tua misericordia. Preghiamo:

Per la mitezza e l'amore di molti cristiani, rinnova, o Signore, l'efficacia della tua perenne presenza nel mondo. Preghiamo:

Per la preghiera incessante dei contemplativi, conduci, o Signore, la storia dell'umanità verso la pienezza della tua rivelazione. Preghiamo:

Perché da ogni debolezza impariamo la sapienza di Dio.

Per chi è duramente provato dalla vita.

Dio onnipotente ed eterno, che hai mandato il tuo Figlio nel mondo ad assumere la debolezza della carne per farla risorgere a vita nuova, ascolta la preghiera del tuo popolo ancora in cammino verso la pace che non ha fine. Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Ci purifichi, Signore,  
quest'offerta che consacriamo al tuo nome,  
e ci conduca di giorno in giorno  
a esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### **Antifona di comunione**

Gustate e vedete quanto è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia. (Sal 34,9)

### **Preghiera dopo la comunione**

Dio onnipotente ed eterno,  
che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti,  
fa' che godiamo i benefici della salvezza  
e viviamo sempre in rendimento di grazie.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*"Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali, vi flagelleranno nelle loro sinagoghe... E quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi.*

*Non è certo facile quello che Gesù chiede ai suoi discepoli, mentre predice persecuzioni di ogni specie, anzi sul piano puramente umano è addirittura impossibile. Ma questo è l'atteggiamento positivo dell'amore, fondato sulla fede. Non siamo forse suoi? Ed egli ha detto che nessuno potrà mai strapparci dalla sua mano. "Se Dio è per noi scriverà Paolo chi sarà contro di noi?".*

*La preoccupazione è atteggiamento naturale, che ci angustia; che, se ci lasciamo andare ad essa, ci mette sulla via dell'egoismo; che, oltre a tutto, è inutile e sterile. E' saggezza cristiana non preoccuparci in anticipo delle cose che temiamo. Forse non accadranno mai e, se accadranno, avremo allora il dono che il Signore ci farà della sua forza per viverle come egli vuole.*

*La vera fiducia respinge decisamente tutte le preoccupazioni personali circa la propria*

sorte.

*Chiediamo al Signore che ci aiuti ad essere fedeli oggi, che aumenti la nostra fede e la nostra speranza, così che ci abbandoniamo lietamente alla sua volontà, nella certezza che egli ci aiuterà sempre molto di più e molto meglio di quanto noi possiamo immaginare.*